

MISTERI LUMINOSI (Giovedì)

Primo Mistero Luminoso: Il Battesimo nel Giordano.

«Appena battezzato, Gesù uscì dall'acqua: ed ecco, si aprirono i cieli ed egli vide lo Spirito di Dio scendere come una colomba e venire su di lui. Ed ecco una voce dal cielo che disse: "Questi è il Figlio mio prediletto, nel quale mi sono compiaciuto"». (Mt 3,16-17)

Intenzione: per i nostri giovanissimi

PER LA MEDITAZIONE DI GRUPPO - **Artigiani di una nuova partenza**

I mesi che abbiamo di fronte sono caratterizzati da incertezza e fiducia, tra speranza e paura. Siamo chiamati a vivere anche questa fase con il desiderio e la disponibilità ad *avviare nuovi processi* (1). Siamo tutti alle prese con processi di riorganizzazione degli spazi, dei servizi sociali, dei tempi di scuola e di lavoro con l'obiettivo di garantire sicurezza e benessere delle persone. Ma non solo. Riconosciamo anche il valore di questo tempo come occasione preziosa per rigenerare la vita sociale e associativa. Ci siamo scoperti non solo tutti accumulati dalla e nella vulnerabilità, ma sentiamo che **la fragilità**, più che una minaccia, **può essere davvero la matrice di una nuova fraternità**.

Possiamo aiutare le nostre comunità ad essere "oasi inclusive e dinamiche" (2)?

Le vele spiegate non sono quindi tanto il segno di una frenesia, della velocità di chi ha fretta di recuperare un tempo che ha giudicato "perduto". La vela ha bisogno del vento. **Le vele spiegate vorrebbero esprimere la nostra docilità**: al Signore che mai ci abbandona e alla storia che domanda di essere abitata e non incasellata nelle nostre previsioni. La vela spiegata si fa accoglienza: non nell'opportunità di chi insegue le correnti degli slogan facili e riduttivi, ma nella disponibilità di chi desidera "**servire e dare la vita**". Ci poniamo – con queste riflessioni e con le iniziative che da esse potranno scaturire – **a servizio delle Chiese locali e della società italiana**, perché l'AC continui ad "aiutare gli italiani ad amare Dio e ad amare gli uomini", secondo la nota espressione di Vittorio Bachelet. Restiamo in ascolto attento di quanto il Santo Padre Francesco ci sta indicando in queste settimane attraverso il ciclo di catechesi dedicate a "Guarire il mondo" e in attesa di assumere quanto suggerito nella **prossima Enciclica "Fratelli tutti"**.

Continuiamo – con grande convinzione - **il cammino tracciato dal solco dell'Evangelii Gaudium**, mappa preziosa in questo cambiamento d'epoca, che ci esorta ad essere una chiesa capace di "prendere l'iniziativa, coinvolgersi, accompagnare, fruttificare e festeggiare".

Lo facciamo con creatività e audacia, non nel generico ottimismo dell' "andrà tutto bene" ma nell'impegno e nella responsabilità di chi sceglie di porre concreti segni di speranza: nella **custodia dei legami** (fraterni, ecclesiali, associativi), nell'**attenzione a chi è restato o rischia di rimanere ai margini**, nella **cura della vita interiore**.

(da A VELE SPIEGATE. Riflessioni della Presidenza nazionale AC alla ripresa delle attività)

PADRE NOSTRO – 10 AVE MARIA – GLORIA

Secondo Mistero Luminoso: Le Nozze di Cana.

«Tre giorni dopo, ci fu uno spozalizio a Cana di Galilea e c'era la madre di Gesù. Fu invitato alle nozze anche Gesù con i suoi discepoli. Nel frattempo, venuto a mancare il vino, la madre di Gesù gli disse: "Non hanno più vino". E Gesù rispose: "Che ho da fare con te, o donna? Non è ancora giunta la mia ora". La madre dice ai servi: "Fate quello che vi dirà"». (Gv 2, 1-5)

INTENZIONE: Per i nostri studenti

PER LA MEDITAZIONE DI GRUPPO - **Prendere l'iniziativa: dall'arroccamento all'uscita**

L'emergenza sanitaria nella quale siamo immersi ha suscitato diversi interrogativi, ha contribuito a rendere palese la vulnerabilità di ciascuno di noi e il legame forte che ci lega gli uni agli altri. Siamo stati toccati dalla stessa esperienza collettiva condividendo pensieri e paure con altri miliardi di persone in tutto il mondo: la paura per se stessi e per i propri cari, l'incertezza per il proprio lavoro, il lutto, la gratitudine per chi lotta in prima linea negli ospedali e nelle attività di prima necessità, la speranza perché tutto si risolva presto. Non potremo tuttavia limitarci all'attesa che tutto torni al più presto come era, ma, alla luce di ciò che abbiamo vissuto, dovremo rendere i mesi futuri un tempo fecondo per esperienze missionarie che rinnovino profondamente il nostro essere credenti e cittadini, discepoli-missionari. Di fronte a una realtà così complessa, siamo chiamati a prendere l'iniziativa, **accompagnandoci e sostenendoci** a vicenda.

Questo tempo ci chiede di ripensare i nostri gruppi e le nostre comunità come un grande laboratorio creativo, capace di immaginare nuove prospettive in fedeltà alla realtà, *imprescindibile punto di partenza delle nostre iniziative* (3).

Non ci rassegniamo all'idea che non si possa fare nulla se non si può fare ciò che avevamo previsto.

Il distanziamento imposto dalle norme sanitarie ha chiesto e **chiederà non di rinunciare alla prossimità, ma di manifestarla in forme inedite.**

Non potranno essere sempre le indicazioni "dall'alto" a dirci cosa fare. Occorre il **discernimento** al quale anche la vita associativa ci ha educati. Prendere l'iniziativa significa interrogarsi insieme su piccoli passi possibili: le emergenze sociali che sono emerse già nei mesi del *lockdown*, sfidano il nostro stesso essere comunità inclusive e capaci di prendersi cura di ciascuno. Possiamo assumerci le nostre responsabilità e **agire insieme lasciandoci guidare dal criterio della concretezza.** Sappiamo che il Signore Crocifisso e risorto è già al lavoro e il nostro prendere l'iniziativa è sempre preceduto dalla sua opera. Sceglie di prendere l'iniziativa chi ha adottato uno **sguardo contemplativo** e intuisce **occasioni inedite di azione.** Con coraggio e creatività.

(da A VELE SPIEGATE. Riflessioni della Presidenza nazionale AC alla ripresa delle attività)

PADRE NOSTRO – 10 AVE MARIA – GLORIA

Terzo Mistero Luminoso: L'Annuncio del Regno di Dio.

"Il tempo è compiuto e il regno di Dio è vicino; convertitevi e credete al vangelo". (Mc 1, 15)

Intenzione: per i nostri giovani

PER LA MEDITAZIONE DI GRUPPO - **Coinvolgersi: dalla difesa al coinvolgimento**
Scegliere di prendere l'iniziativa suscita un coinvolgimento pieno, nostro e di tutti gli altri, superando la tentazione di rimanere spettatori e di stare a guardare con distacco e freddezza ciò che sta accadendo. Siamo convinti che la forza dei nostri progetti è riposta nella nostra **capacità di coinvolgere le persone** in prima persona, con passione e competenza. Vogliamo vivere il tempo della ripartenza come **un itinerario dall' "Io" al "Noi"**. L'impegno nei prossimi mesi sarà quello di concorrere a riattivare sempre di più le comunità del nostro territorio e tutte le famiglie che possiamo raggiungere.

La comunità evangelizzatrice "assume la vita umana, toccando la carne sofferente di Cristo nel popolo" (EG, 24). Occorrerà restare attenti, vigilanti, verso i bisogni – alcuni dei quali inediti – che emergeranno in conseguenza dei problemi economici causati dalla pandemia. Essi non potranno trovarci distratti o, peggio, indifferenti. Rafforziamo e **scommettiamo ancora sullo stile delle alleanze** con chi si spende nel servizio agli ultimi e ai più fragili, promuoviamo iniziative di sostegno alle famiglie che stanno affrontando con preoccupazione l'inizio della scuola e gli impegni economici che ne conseguono, aiutiamo le nostre comunità a farsi prossime di chi ha perso il lavoro anche promuovendo forme innovative di economia solidale, prendiamoci cura insieme dei nostri anziani e impegniamoci a non abbandonarli alla solitudine

(da A VELE SPIEGATE. Riflessioni della Presidenza nazionale AC alla ripresa delle attività)

PADRE NOSTRO – 10 AVE MARIA – GLORIA

Quarto Mistero Luminoso: La Trasfigurazione.

«Sei giorni dopo, Gesù prese con sé Pietro, Giacomo e Giovanni suo fratello e li condusse in disparte, su un alto monte. E fu trasfigurato davanti a loro; il suo volto brillò come il sole e le sue vesti divennero candide come la luce» (Mt 17, 1-2).

Intenzione: per i ragazzi che sono chiamati a scelte importanti di vita

PER MEDITAZIONE DI GRUPPO - **Accompagnare: dalla solitudine all'accompagnamento**
In questo tempo di pandemia abbiamo scoperto, quasi in risposta al distanziamento fisico, il valore delle relazioni vere maturate negli anni, il desiderio di cura e il bisogno di accompagnamento. Spesso forte in ognuno di noi risuona la stessa richiesta dei discepoli di Emmaus di **non essere lasciati soli**: “Resta con noi” (Lc 24,29). Ciascuno di noi, soprattutto nel momento della prova e della fatica, sente il bisogno di essere accompagnato. La nostra associazione, per esempio, ha mostrato una **grande resilienza e creatività** nella scoperta e nella valorizzazione di **forme ed esperienze nuove di accompagnamento e prossimità** per le diverse fasce d'età e situazioni di vita. Abbiamo sperimentato, da un lato, l'importanza della cura personale di ciascuna persona, da vivere con semplicità e fedeltà come un esercizio quotidiano di ascolto, delicato e paziente, che interpella ciascun educatore, animatore e assistente. Dall'altro, **il gruppo, esperienza centrale e qualificante nella vita associativa**, ha mostrato ancora una volta la sua forza generativa, anche attraverso l'utilizzo degli strumenti digitali. E ciò è stato possibile proprio perché vi era alla base una solida **rete di relazioni maturate in una cura educativa quotidiana**: rischieremmo altrimenti di tessere legami troppo fragili per sopravvivere alla distanza fisica. La pluralità delle esperienze vissute ci ha consentito di mettere a fuoco meglio la dimensione relazionale e del gruppo, anche nelle iniziative che sono pensate per un tempo limitato e circoscritto (come ad esempio gli eventi 'tematici' singoli) e nei confronti delle persone che non possono partecipare fisicamente: tutte le nostre riunioni devono tornare ad essere soprattutto incontri. L'accompagnamento, nella complessità della vita di ogni persona, richiede di **avere sempre più a cuore l'essenzialità delle proposte**, che **non significa banalizzarle né impoverirle**, ma **renderle più efficaci e aderenti alla vita**: è necessaria una nuova progettualità nel pensare con chiarezza e senza rigidità il cammino dell'anno (4), definendo i diversi appuntamenti e le varie modalità. Da questo punto di vista sarà importante tenere a mente ciò che abbiamo maturato soprattutto in questi anni sul valore formativo del servizio: vivere insieme l'impegno concreto a sostegno dei fratelli più fragili non è una delle possibilità o la meta conclusiva di un percorso, ma ne è parte integrante. Sappiamo che la missione non si intraprende quando ci sentiamo pronti, ma quando ci scopriamo impreparati e bisognosi di **essere evangelizzati** dall'incontro con chi vive ai margini della nostra società.

Crediamo, con Papa Francesco, che “non è la Chiesa che fa la missione, ma è la missione che fa la Chiesa” (3 dicembre 2015, alla plenaria della Congregazione per l'Evangelizzazione dei popoli) Gli strumenti digitali, di cui abbiamo sperimentato potenzialità e ricchezza, ci hanno consentito tante possibilità di contatto nei mesi della pandemia, ma ci chiedono di migliorare il nostro modo di lavorare insieme e di creare davvero condivisione. Infatti, senza un'attenzione delicata e premurosa, è possibile perdere di vista le persone a cui le proposte digitali arrivano in sordina o non arrivano proprio. Per questo vogliamo contribuire a **riaprire i luoghi dell'incontro e delle relazioni**, adottando tutte le misure necessarie, (5) perché sappiamo che l'incontro autentico e fraterno delle persone è la condizione di ogni vera trasformazione. Una sapiente integrazione di incontri in presenza e in digitale ci permetterà di valorizzare maggiormente i primi, qualificandoli ancora di più nella preparazione, e i secondi, rendendoli opportunità di collegamento e scambio di informazioni, opinioni ed esperienze. La scoperta dei nuovi linguaggi inoltre è una possibilità per

nuovi percorsi educativi e può costituire un'opportunità per vivere momenti autentici di dialogo tra le generazioni. Sarà un'occasione per crescere nella sinodalità, valorizzando meglio i processi partecipativi, rispettando i tempi di ciascuno, promuovendo la corresponsabilità e neutralizzando il rischio di forme desuete e dannose di clericalismo, in particolare promuovendo e maturando insieme **un linguaggio comune**, alimentato dal confronto e dal dialogo tra esperienze, culture ed età differenti.

(da A VELE SPIEGATE. Riflessioni della Presidenza nazionale AC alla ripresa delle attività)

PADRE NOSTRO – 10 AVE MARIA – GLORIA

Quinto Mistero Luminoso: L'Eucaristia.

«Ora, mentre essi mangiavano, Gesù prese il pane e, pronunciata la benedizione, lo spezzò e lo diede ai discepoli dicendo: "Prendete e mangiate, questo è il mio corpo"» (Mt 26, 26).

Intenzione: per i nostri ragazzi universitari e lavoratori.

PER LA MEDITAZIONE PERSONALE

Fruttificare: dal controllo al riconoscimento del frutto

Il seminatore non ha reazioni lamentose né allarmiste. Trova il modo per far sì che la Parola si incarni in una situazione concreta e dia frutti di vita nuova (EG 24).

Sappiamo che il fruttificare non è per nulla assimilabile al produrre. Algoritmi e procedure organizzative supportano sempre più e sempre meglio la fatica della produzione, ma arrivano al massimo a mimare l'innescò sorprendente della vita. In questo tempo di profondi cambiamenti è importante **lasciarsi guidare dalla realtà**, abbandonando l'illusione di avere una capacità pressoché totale di controllo su ciò che ci circonda.

Oggi più che mai dobbiamo sfuggire alla tentazione di pensare la vita delle nostre associazioni, così come quella delle nostre comunità, come una sorta di realtà prodotta da schemi o sovrastrutture tanto raffinate quanto spesso astratte e perciò lontane dal "benevolo disordine della vita".

L'attenzione ai frutti inizia proprio da questa **cura della vita**, della sua varietà, della sua complessità. Il fruttificare si mostra – secondo Papa Francesco – nel rinnovamento della vita. Accettiamo i cambiamenti che la pandemia ci ha portato a vivere. Non subiamoli con l'amarrezza di chi pensa di non trovare mai le condizioni favorevoli all'evangelizzazione. Non inseguiamoli per evitare – come direbbe don Primo Mazzolari – di "cambiare per cambiare". Vogliamo imparare di più a sorprenderci della trasformazione positiva che ci accade quando sappiamo riconoscere il valore dell'altro, divenendo capaci di fargli spazio, in un "corpo a corpo" che ci allena alla condivisione e ci prepara alla comunità. La contemplazione – come ci insegnano i Santi – è una immersione nella profondità concreta della vita che ci attraversa, talvolta drammaticamente, e che ci sfugge quando pretendiamo di possederla. Ciò vale per la nostra vita così come per quella delle altre persone, particolarmente quelle con cui condividiamo la quotidianità e che per le quali noi diveniamo "prossimo". Fruttificare è dunque promuovere la vita, la buona vita e cioè la vita nel bene, nostra e del nostro prossimo, avendo cura di intrecciare relazioni autentiche, trame di amicizia che favoriscano la fioritura dei talenti e dei doni nella gratuità e nella generosità. Il tempo che abbiamo di fronte può divenire **una preziosa occasione per consentire a ciascuno di portare frutto**, perché ognuno possa mettere a servizio degli altri il proprio tempo e le proprie energie. Possiamo superare insieme un modo di essere credenti che tende a controllare e giudicare, per far spazio invece a **un impegno con tutti e per tutti**

(da A VELE SPIEGATE. Riflessioni della Presidenza nazionale AC alla ripresa delle attività)

PADRE NOSTRO – 10 AVE MARIA – GLORIA

LITANIE LAURETANE

Signore, pietà
Cristo, pietà
Signore, pietà.
Cristo, ascoltaci.
Cristo, esaudiscici.

Padre del cielo, che sei Dio,
Abbi pietà di noi.

Figlio, Redentore del mondo, che sei Dio,
Spirito Santo, che sei Dio,
Santa Trinità, unico Dio,

Santa Maria,
prega per noi.
Santa Madre di Dio,
Santa Vergine delle vergini,
Madre di Cristo,
Madre della Chiesa,
Madre della Misericordia,
Madre della divina grazia
Madre della Speranza,
Madre purissima,
Madre castissima,
Madre sempre vergine,
Madre immacolata,
Madre degna d'amore,
Madre ammirabile,
Madre del buon consiglio,
Madre del Creatore,
Madre del Salvatore,
Madre di misericordia,
Vergine prudentissima,
Vergine degna di onore,
Vergine degna di lode,
Vergine potente,
Vergine clemente,
Vergine fedele,
Specchio della santità divina,
Sede della Sapienza,
Causa della nostra letizia,
Tempio dello Spirito Santo,
Tabernacolo dell'eterna gloria,
Dimora tutta consacrata a Dio,
Rosa mistica,
Torre di Davide,

Torre d'avorio,
Casa d'oro,
Arca dell'alleanza,
Porta del cielo,
Stella del mattino,
Salute degli infermi,
Rifugio dei peccatori,
Aiuto dei migranti,
Consolatrice degli afflitti,
Aiuto dei cristiani,
Regina degli Angeli,
Regina dei Patriarchi,
Regina dei Profeti,
Regina degli Apostoli,
Regina dei Martiri,
Regina dei veri cristiani,
Regina delle Vergini,
Regina di tutti i Santi,
Regina concepita senza peccato originale,
Regina assunta in cielo,
Regina del santo Rosario,
Regina della famiglia,
Regina della pace.

Agnello di Dio che togli i peccati del mondo,
perdonaci, o Signore.

Agnello di Dio che togli i peccati del mondo,
ascoltaci, o Signore.

Agnello di Dio che togli i peccati del mondo,
abbi pietà di noi.

Prega per noi, Santa Madre di Dio.
E saremo degni delle promesse di Cristo.

Preghiamo.

Concedi ai tuoi fedeli,
Signore Dio nostro,
di godere sempre la salute del corpo e dello
spirito,
per la gloriosa intercessione
di Maria santissima, sempre vergine,
salvaci dai mali che ora ci rattristano
e guidaci alla gioia senza fine.
Per Cristo nostro Signore.

Amen.